Verbandsnachrichten

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung**

Band (Jahr): **13 (1937-1938)**

Heft 10

PDF erstellt am: **02.06.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

dezza delle centinaia di chilometri, per le quali ogni calcolo teorico faceva ritenere utopia la possibilità di mantenere contegno decisamente offensivo e manovriero con una massa di ben 14 divisioni; a questo deve aggiungersi che tutti i rifornimenti, per i primi 140 km, dovevano gravitare su una sola arteria di grande transito (strada Massaua-Decamerè) elevantesi dal livello del mare a 2500 metri di altitudine.

Perciò, condizioni di lavoro notevolmente sfavorevoli, sia per la disponibilità stradale che per la profondità di schieramento logistico imposta dalla speciale situazione. Nonostante questo però, l'esame del problema dei trasporti, effettuato all'inizio delle preparazione condusse a decisioni favorevoli che i fatti hanno poi convalidato pienamente.

Quali insegnamenti si possono trarre da tutto ciò?

Prima di tutto che la *potenzialità logistica di una grande strada,* costruita con criteri moderni (larghe curve, pendenze dolci, fondo bitumato, carreggiata idonea al doppio transito di autocolonne, frequenti allargamenti di sosta, accurata manutenzione, intenso servizio di polizia stradale e di sgombero autoguasti) è praticamente sufficiente ad assicurare i rifornimenti anche di una intera Armata, purchè si evitino ingorghi nelle località terminali o intermedie per carichi, scarichi e soste.

Secondariamente che i moderni autocarri possono *viaggiare in colonna ad elevate velocità* orarie consentendo un più alto rendimento dei mezzi ed un forte allungamento della tappa automobilistica (calcolata prima sui 120 chilometri circa).

In altre parole la *profondità di schieramento logistico* può notevolmente aumentare senza che se ne abbia sfavorevole ripercussione nei rifornimenti sulle linee avanzate.

Ma le considerazioni esposte non devono portare ad affrettate ad errate conclusioni in tema di motorizzazione. L'automezzo si impone sempre maggiormente.

Però gli automezzi devono essere corrispondenti alle necessità militari, sia in linea qualitativa che quantitativa; e questa è una corrispondenza che non si improvvisa, perchè legata a genialità e capacità tecnica e potenzialità costruttiva.

In A. O. si è confermata la necessità di disporre essènzialmente di tre tipi di automezzi:

— quelli *pesanti,* di grande portata e di elevate velocità ma non di mastodontiche dimensioni, per i grandi rifornimenti nel campo d'azione delle Armate;

— quelle *medi,* della portata utile di 25—30 quintali, molto solidi e robusti, idonei al traffico anche su strade strette ed a forti pendenze, per i rifornimenti e trasporti nel campo d'azione delle grande unità (Corpi d'Armata e Divisioni);

— quelli *leggeri,* di piccola portata, anche di limitata velocità, idonei al traffico anche su piste, per i rifornimenti entro l'ambito divisionale.

Nel campo quantitativo si è avuta una ulteriore conferma dell'antico e noto asserto che *la guerra è la più grande divoratrice.* Di fronte a superiori necessità operative ogni limite ed ogni calcolo viene sorpassato, si che il logoramento assurge a proporzioni allarmanti e tali da mettere in grave imbarazzo chi non abbia largamente provveduto al servizio delle riparazioni ed al periodico rinnovamento del materiale.

L'Italia ha tratto dalla Campagna in A. O. un'esperienza preziosa in fatto di motorizzazione e si è accinto subito a farne tesoro nel campo della pratica realizzazione.

Tutti i mezzi nell'ambito delle grandi unità (Armate-Corpi d'Armata) sono motorizzati o in via di rapida trasformazione:

— *i mezzi a trazione animale* vengono sempre maggiormente proiettati in avanti — con opportuno decentramento — riservandone l'impiego nell'ambito interno delle Divisioni le quali potranno perciò contare su automezzi leggeri idonei al transito su carrarecce e su larghe assegnazioni di salmerie;

— *le artiglierie pesanti e pesanti-campali* sono già tutte motorizzate; si tende oggi a dare *più largo impulso* alle applicazioni del traino meccanico alle artiglierie da campagna sinora ippotrainate, essendo riconosciuta la maggior rispondenza dei trattori leggeri rispetto all'impiego dei cavalli da tiro. Permangono invece someggiate notevoli aliquote di artiglierie nell'ambito divisionale;

— si tende infine ad *aumentare il numero delle grandi unità completamente motorizzate* — veri elementi di manovra nel campo stralegico, che consentono i più rapidi concentramenti nei settori di operazione nei quali si intenda conseguire rapidamente la superiorità sull'avversario.

Tutto ciò richiede — e richiederà sempre più — la intima cooperazione fra attività civili e potenziamento militare. Motorizzare non vuol dire accantonare tutti i mezzi occorrenti per l'esercito in guerra, il che sarebbe errata utopia; ma significa invece

> *avere nel Paese la piena ed elastica rispondenza degli autotrasporti civili, e della industria automobilistica, proficue attività di pace, orientate con avveduta oculaterra alle necessità di guerra.*

Significa infine avere Stati maggiori e quadri di alta capacità tecnico-professionale, ben addestrati a far muovere ordinatamente ed agilmente le masse di automezzi che daranno più larghe possibilità di vita, di movimento e di lotta agli Eserciti.

(Continua.)

Verbandsnachrichten

Unteroffiziersverein Basel-Stadt

Am 17. Januar 1938 hat im Vereinslokal, Restaurant Safran, die Generalversammlung des Unteroffiziersvereins Basel-Stadt stattgefunden. Kassa- und Jahresbericht pro 1937 sowie Arbeits- und Schießprogramm für das Jahr 1938 wurden von der Versammlung genehmigt. Der neue Uebungsleiter, Herr Hauptmann Gremli Hugo, wurde mit Beifall in seine neuen Funktionen eingesetzt. Zu Ehrenmitgliedern wurden ernannt: Herr Oblt. Destraz Eugen, Wm. Meier Karl, Wm. Bürgin Gustav. Nach 20jähriger Zugehörigkeit zum Verein sind als Freimitglieder ernannt worden: Fourier Nunnenmacher Berthold, Wm. Plattner Ernst, Wm. Siegfried Jean und Korp. Schelker Wilhelm.

Die Vereinskommission für das Jahr 1938 setzt sich folgendermaßen zusammen: Präsident: Feldw. Geistert Heinrich; Vizepräsident: Korp. Rensch Albert (neu); 1. Sekretär: Feldw. Riedtmann Felix (neu); 2. Sekretär: Korp. Zellweger Willy (neu); Kassier: Korp. Bender Hermann (neu); Beisitzer: Oblt. Burlet Ernst, Wm. Deutsch Albert (neu); Rechnungsrevisoren: Feldw. Schaer Kurt, Korp. Kramer Max. *Dz.*

Unteroffiziersverein Dübendorf

Am 11. Dez. konnte der Präsident, Adj. Haeberli, vor 60 Anwesenden die ordentliche Generalversammlung eröffnen.

Die Jahresberichte von Präsident Adj. Haeberli und der Bericht von Uebungsleiter Adj. Vogt waren in vorzüglicher Form abgefaßt und wurden auch mit entsprechendem Applaus verdankt.

Auch der Kassabericht von Kamerad Maurer wurde mit bester Verdankung entgegengenommen. Ein Rücktrittsgesuch lag vor von unserm altbewährten Präsidenten Haeberli Ernst, der aber gewillt ist, ein weiteres Jahr als Beisitzer zu verbleiben. Ferner scheiden aus unsere lb. Kameraden Uebungsleiter Adj.-Uof. Vogt und Schützenmeister Adj.-Uof. Schmidt, beide wegen Wegzug nach Payerne. Die beiden Kameraden, Vizepräsident Fw. Widmer und Materialverwalter Wm. Roost, waren amtsmüde.

Die kurze Berichterstattung erlaubt mir nicht, auf die Tätigkeit unseres Präsidenten in den letzten 5 Jahren näher einzugehen. Die Tatsache, daß er 10 Jahre dem Vorstand angehörte und als Präsident die Mitgliederzahl des Vereins verdoppelte, spricht genug für ihn. An seinen Posten wurde Fw. Hs. Keller einstimmig gewählt. Hoffen

wir, daß er mit dem gleichen Arbeitsgeist wie Kamerad Haeberli dem Verein vorstehen wird.

In Adj.-Uof. Vogt und Adj.-Uof. Schmidt verlieren wir zwei wertvolle Kameraden, die stets bereit waren, uns in den techn. Winterkursen viel Lehrreiches beizubringen, Felddienstübungen auszuarbeiten und alles Nötige dazu vorzubereiten. Auch in den Vereinsdisziplinen waren diese zwei immer in den vordern Rängen anzutreffen, so daß ihr Wegzug für uns einen großen Verlust bedeutet. Ihnen gehört auch ein großer Teil Verdienst an den Lorbeeren, die wir in Luzern erfochten haben. An dieser Stelle wünschen wir den beiden Kameraden alles Gute in ihrem neuen Wirkungskreis Payerne. Auch den beiden Kameraden Fw. Widmer und Wm. Roost, die ihr Wissen und Können stets dem UOV zur Verfügung gestellt haben, danken wir herzlich. Die Kameraden Adj.-Uof. Haeberli, Adj.-Uof. Vogt und Adj.-Uof. Schmidt wurden für ihre geleistete Arbeit mit einer Urkunde ausgezeichnet.

Eine besondere Freude bereitete es uns, daß der kant. Vorstand, Kameraden Locher, Rieß und Wyß, an unserer Generalversammlung vertreten war. Kant.-Präs. Adj.-Uof. Locher wand unserm scheidenden Präsidenten ein Kränzlein.

Herr Major Trachsler ermunterte uns mit kräftigen Worten zu weiterer Arbeit, mit der Zusicherung, daß alle ortsanwesenden Offiziere uns stets mit Rat und Tat beistehen werden, wo es die Not erfordert.

Der Vorstand setzt sich nunmehr wie folgt zusammen: Präsident: Fw. Keller Johann; Beisitzer und Vizepräs.: Adj.Uof. Haeberli Ernst; 1. Sekretär: Fw. Blumer Heinrich; 2. Sekretär: Kpl. Weber Walter; Kassier: Wm. Maurer Fritz; Uebungsleiter: Fw. Thomann Felix; Schützenmeister: Wm. Urech Jakob; Materialverwalter: Wm. Wüthrich Walter; Propagandachef: Fw. Concaster Ernst.

Unteroffiziersverein Amt Entlebuch

Sonntag, den 19. Dezember, führte unser Verein seine erste Felddienstübung durch, und zwar auf Ski. 16 Kameraden aus allen Waffengattungen und Heeresklassen trafen sich in Flühli (Luz.). Nach der Befehlsausgabe durch den Uebungsleiter, Herrn Hptm. Schaller, Sörenberg, führte der Weg über Hochwald-Hirsegg nach Salwydeli, wo unsere Truppen die Aufklärungsarbeit und den Vormarsch des aus dem Habkerntale kommenden Feindes verhindern mußten. Gewaltiger Schneefall erschwerte den Aufstieg. Während die Artilleristen Wege und Batteriestellungen rekognoszierten, bezogen die Infanteristen (Minenwerfer, J.K. und Füsiliere) Stellung im Raume Salwyden-Salwydeli. Zur Mittagsverpflegung trafen sich die Kameraden in der Skihütte Salwydeli. Nach kurzer Mittagsrast wurde die Arbeit fortgesetzt. In mehreren Patrouillen wurden die Uebergänge über die Schwarzenegg nach Sörenberg rekognosziert. Den Schluß der Uebung bildete eine stiebende Abfahrt nach Sörenberg, wo im Kurhaus die Uebungen und die gelösten Aufgaben besprochen wurden. Ein Stündchen konnte noch der Kameradschaft gewidmet werden, bis vorgerückte Zeit zum Aufbruch mahnte. *K. U.*

Unteroffiziersverein aller Waffen Zürcher Oberland

Unter dem Vorsitz von Vizepräsident Wm. Rebsamen Oskar fand Sonntag den 9. Januar 1938 bei Kamerad Wm. Dünki Reinh. im «Bären» in Rüti die 47. Generalversammlung des UOV statt. Aus dem Jahresbericht des Vorsitzenden war zu entnehmen, daß der Verein sich im abgelaufenen Jahre recht intensiv außerdienstlich betätigte, und zwar wurde sein Schaffen am Forchschießen und an den Eidg. Unter-Off.-Tagen in Luzern reichlich belohnt, wozu wir dem Vorstand und der ganzen Sektion nochmals bestens gratulieren.

Der Vorstand wurde wie folgt neu bestellt: Für den weggezogenen Wm. Jent wurde zum Präsidenten gewählt Wm. Rebsamen Oskar in Rüti, Vizepräsident Feldw. Peter E., Wald, Aktuar Wm. Rathgeb H., Rüti, Quästor Feldw. Appert E., Neubrunn, Schützenmeister Wm. Rothe A., Rüti. Beisitzer: Adj.-Uof. Huber M., Pfäffikon, Feldw. Boßhard H., Kempten, Wm. Kuhn Paul, Wald, Wm. Müller H., Turbenthal. Als Leiter der Felddienstübungen konnte Herr Oblt. Altorfer H. in Rüti gewonnen werden, als Ski-Obmann funktioniert Feldw. Senn Jean, Hinwil.

Zufolge der großen Verdienste für den Verein wurde Herr Kav.-Oblt. Schaufelberger zum Ehrenmitglied ernannt.

Für das Jahr 1938 wurde nachbezeichnetes Arbeitsprogramm genehmigt: 1) Januar/Februar Krokier- und Kartenlesekurs durch Herrn Oblt. Altorfer. 2) Februar 5./6. militär. Skipatrouillenlauf in Fischenthal, wozu bereits schon die Zusagen mehrerer Patr. der neu gebildeten 6. Division zugesichert sind. 3) März/April Felddienstübung. 4) Mai Forchschießen. 5) Juni Kurs für Patr.-Läufer. 6) Mai, Juni, Juli Uebungen im Handgranatenwerfen und Schießen mit der Faustfeuerwaffe 50 m. 7) Juli Besuch des 50jährigen Jubiläums der Sektion Glatt- und Wehntal in Bülach. 8) August evtl. Sept. eidg. Verbandswettübungen im Gewehr- und Pistolenschießen und Handgranatenwerfen. 9) Ende September Endschießen oder freie Zusammenkunft. 10) Oktober/November Kurs im Schießen mit dem Maschinengewehr.

Es gibt also ein vollauf gerütteltes Maß von Arbeit zu bewältigen, dabei ist dem Vorstand nur zu gönnen, daß seine große Arbeit für die Vorbereitungen zu all diesen Uebungen durch einen recht zahlreichen Besuch seitens der Mitglieder belohnt wird.

Verwechselte Waffen

Der Sektion Biel fehlen seit den SUT Luzern Gewehr Nr. 385812 und Karabiner Nr. 153852. Wer weiß Auskunft über diese Waffen?

Meldung an UOV Biel erbeten.

Eingegangene Jahresberichte / Rapports an. reçus

26. Dez. 1937: Goßau (St. G.). — 7. Jan. 1938: La Chaux-de-Fonds; Le Locle. — 8. Jan.: Winterthur — 11. Jan.: Val-de-Ruz. — 13. Jan.: Herisau. — 14. Jan.: Münsingen; Toggenburg. — 16. Jan.: Frutigen-Nd.-Simmental. — 17. Jan.: Burgdorf. — 19. Jan.: Baden.

Zentralsekretariat. — Secrétariat central.

Eingegangene Jahresbeiträge / Cotisations payées

1. Jan.: Bremgarten. — 4. Jan.: Schönenwerd. — 5. Jan.: Appenzell-Vorderland; Oberwynen- und Seetal; Zürichsee r. Ufer. — 7. Jan.: Neuchâtel; Zürichsee l. Ufer. — 8. Jan.: Hinterthurgau; Locarno. — 12. Jan.: Goßau; Yverdon. — 13. Jan.: Winterthur. — 14. Jan.: Kreuzlingen; Luzern; Nyon; Untersee-Rhein; Val-de-Ruz. — 18. Jan.: Langnau i. E. — 19. Jan.: Herisau; Toggenburg. — 21. Jan.: Freiamt; Werdenberg. *Zentralkassier — Caissier central.*

Zürichsee r. Ufer. Mg.- und Lmg.-Scharfschießen, Sonntag den 30. Januar, Schießplatz «Weidenbad», Männedorf. Besammlung 1130 Uhr Bahnhof Männedorf. Tenue: Uniform, Marschschuhe.

Anmeldungen für den Militärskitag vom 5./6. Februar in Fischenthal nimmt der Präsident bis Sonntag den 30. Januar entgegen. (Gelände- und Patrouillenlauf.)

WIR LIEFERN
BUCHDRUCK ARBEITEN
Buchdruckerei des „Schweizer Soldat"
Aschmann & Scheller AG
Zürich 1, Brunngasse 18
Telephon Nr. 27.164

Gönnerfirmen unseres Unternehmens, die wir Ihnen empfehlen

Wenn **Teigwaren** dann **DALANG**

Zahn-Praxis Mühlebachstraße 28
Dr. Ed. LÜTHY, eidg. dipl. Zahnarzt, Zürich, Tel. 45.033
Neue Gebisse aus Gold, Stahl, Kautschuk und **Harz**
(Neuheit! Wie natürliches Zahnfleisch, leicht, haltbar, hygienisch)
Röntgen

Dändliker & Hotz A.-G., Thalwil
Leder- und Riemenfabrik
Militärleder-Lieferanten

Sternegg
Silberschmiede Schaffhausen
KRANZABZEICHEN • BECHER

Druck: Aschmann & Scheller A.-G., Zürich 1.